

02 dicembre 2020

Santa TUTINO – Ornella CERISE

Struttura Biodiversità e aree naturali protette

Obiettivi e misure di conservazione nel sito Natura 2000 IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel

METTIAMOCI IN RIGA



Esempio di applicazione del format MATTM

Regione Autonoma Valle d'Aosta





IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel inquadramento geografico e territoriale

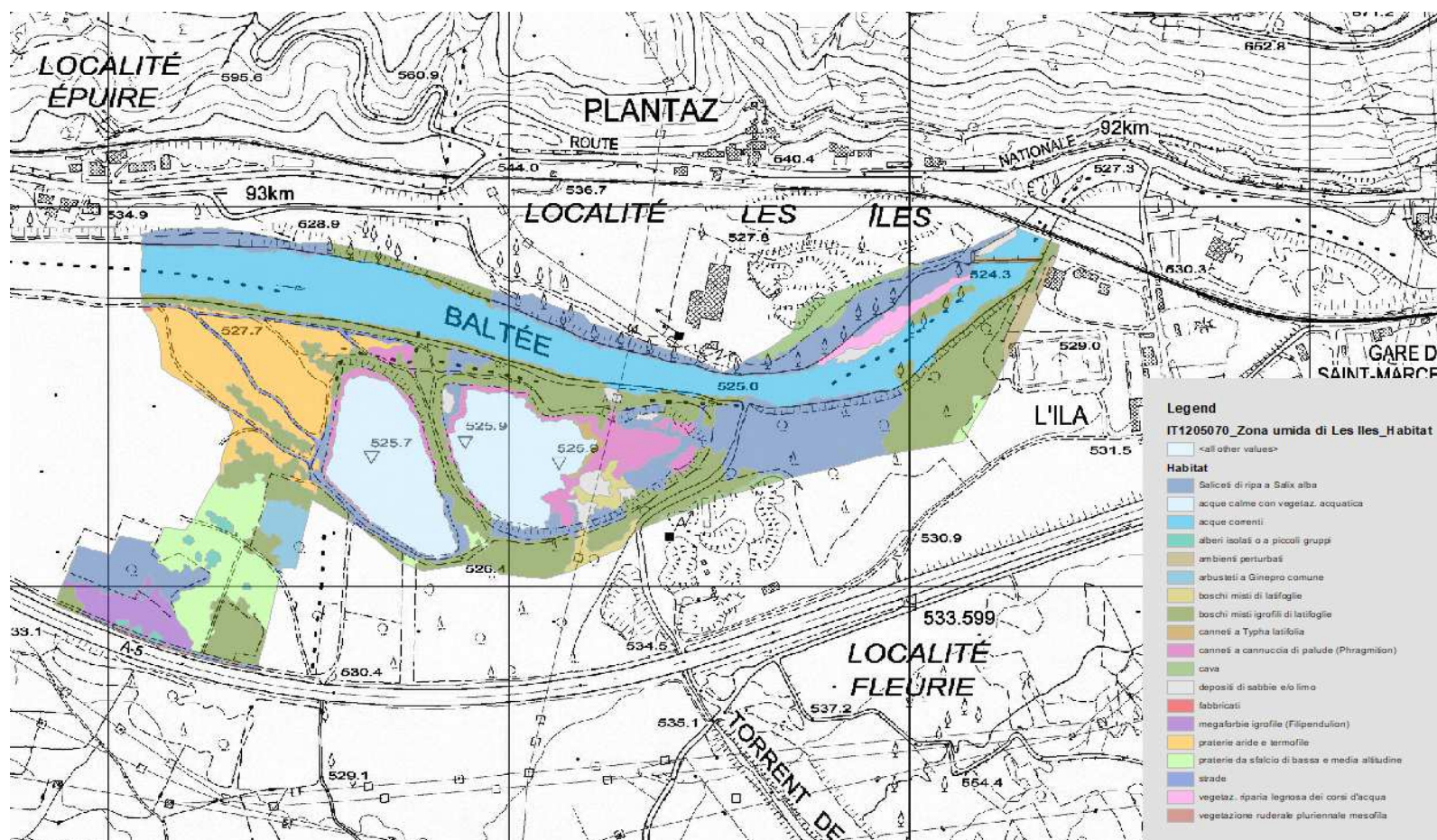
- ZSC/ZPS/Riserva naturale regionale - riserva integrale
- Comuni Saint-Marcel, Brissogne, Quart, Nus
- Superficie 35,4 ettari
- Altitudine 526 – 532 m

Ambiente

ambiente ripario della media valle centrale, zona anticamente occupata dal fiume Dora Baltea, caratterizzato dalla presenza di due laghi di cava rinaturalizzati in seguito alla dismissione delle attività di scavo



IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel inquadramento geografico e territoriale - 2000





IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel Motivazioni Istituzione

- Ospita uno degli ultimi lembi di bosco ripario (91E0* Boschi alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* e Aneti montani ad Ontano bianco) a livello regionale
- Importante area di alimentazione/rifugio per specie di uccelli legati alle zone umide, sia stanziali che migratori





IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel habitat e specie Natura 2000

Habitat Allegato I Direttiva 92/43/CEE

- 10 di cui uno prioritario (91E0* Boschi alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* e Aneti montani ad Ontano bianco)

Specie Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

- 1107 *Salmo marmoratus* – Trota marmorata
- 1308 *Barbastella barbastellus* – Barbastello

Altre specie

- 32 di cui 7 di flora e 25 di fauna

Specie abituali Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

- 22 specie di cui 20 caratteristiche degli ambienti umidi

31 specie non elencate in Allegato I della Direttiva 79/409/CEE





IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel Tutela

LEGGE REGIONALE 30 luglio 1991, n. 30 : istituzione aree naturali protette

LEGGE REGIONALE 21 maggio 2007, n. 8 : attuazione direttive europee 79/409/CEE e 92/43/CEE

D.G.R. 1087/2008: misure di conservazione - ZPS

D.G.R. 3061/2011: misure di conservazione – SIC

Decreto 7.02.2013: designazione ZSC



IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel vulnerabilità



Habitat e specie sottoposti a innumerevoli fattori interferenti sia di origine naturale che antropica (cambiamenti climatici, eventi alluvionali, vicinanza di impianti industriali e agricoli, infrastrutture viarie e ferroviarie)

Esondazione torrente Saint-Marcel ottobre 2020



IT1205070 Zona umida Les Îles di Saint-Marcel inquadramento geografico e territoriale





IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel

Ottobre 2000 - Evento alluvionale

significative trasformazioni morfologiche (riempimento lago est, erosione sponde, ostruzione canali)

2000 – 2012 - Monitoraggio: perdita di biodiversità, diminuzione specie uccelli, parziale perdita di habitat, invasione specie esotiche

2014 – 2015 - Intervento di riqualificazione naturalistica (POR FESR 2007/2013), unione dei due laghetti, rimodellamento delle sponde del lago est, funzionale a favorire la presenza di avifauna migratrice e stanziale nel sito, creazione riserva naturale integrale



IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel

Perché la scelta di Les Iles quale sito test?

- ✓ presenza di habitat e specie di particolare valore conservazionistico (1 habitat prioritario e specie rare)
- ✓ intrinseca fragilità del sito (piccole dimensione, inserimento in un contesto ambientale di fondovalle molto disturbato)
- ✓ habitat in cattivo stato di conservazione sia a livello locale che di regione biogeografica



Compilazione format - Iter

- Stato di conservazione di habitat/specie nel sito
- Stato di conservazione di habitat/specie a livello di regione biogeografica
- Pressioni e minacce in atto

+

Ulteriori dati derivanti da studi e monitoraggi (analisi qualità delle acque x monitoraggio acque ciprinicole, ecc)



Individuazione obiettivi : mantenere o migliorare?

La scelta dell'obiettivo in funzione di :

- stato pregresso
- distribuzione dell'habitat a livello regionale
- presenza di specie di particolare valore conservazionistico
- funzione dell'habitat
- possibilità tecnica e finanziaria di intervenire



Priorità: SÌ o NO?

La valutazione della priorità è stata fatta su due livelli:

- Locale : priorità SÌ se l'habitat è in cattivo stato ed è poco rappresentato a livello regionale
- Regione biogeografica: priorità SÌ se habitat poco rappresentato ed è in cattivo stato a livello di RB



Individuazione misure

- Riproposizione delle misure di conservazione attuali
- Individuazione di nuove misure attive che permettano di conseguire l'obiettivo formulato in base alle criticità individuate
- Introduzione di monitoraggi per habitat e specie quali misure di conservazione in quanto fondamentali per capire i trend evolutivi



Obiettivi	specie e habitat coinvolti	Prioritario (si/no)	Misure	Target (unità e quantità es. 100 ha, 3 fontanili ecc..)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Informazioni su attuazione della misura (es. misura attuata, misura inserita in un progetto o programma, attivata adeguata misura PSR, l'attività è stata mandata a bando, sono stati fatti contratti, fornire tempistiche, indicare se c'è un budget ecc...).
<p>O1: Miglioramento stato di conservazione da C a B nel medio termine attraverso il miglioramento della struttura e della composizione dell'habitat</p> <p>15</p>	<p>3130 Acque stagnanti, da oligotrofiche a mesotrofiche, con vegetazione del Littorelletea uniflorae e/o degli Isoeto-Nanojuncetea 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition</p>	<p>SI, lo stato di conservazione non è buono nel sito così come lo stato degli habitat a livello di RB</p>	<p>Valutazione analitica della qualità fisica, chimica (controllo carico nutrienti) e biologica (controllo popolazioni algali) delle acque e dei sedimenti</p>	<p>100% superficie habitat</p>	<p>Soggetto gestore ZSC - Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>			<p>SI (PAF in corso di definizione)</p>	<p>Bilancio regionale, FESR</p>	<p>A fine 2000 un importante evento alluvionale ha comportato significative trasformazioni del sito con parziale riempimento di uno dei due laghi, erosione delle sponde e occlusione dei canali. L'Amministrazione Regionale ha dapprima monitorato l'area, successivamente negli anni 2012/2015 ha effettuato un intervento di riqualificazione naturalistica (finanziato con risorse POR FESR 2007/2013) con unione dei due laghetti, approfondimento e rimodellamento delle sponde del lago Est, funzionale a favorire la presenza di avifauna migratrice e stanziale nel sito. Negli ultimi anni si sta assistendo ad un aumento delle popolazioni di specie flottanti dovuto probabilmente ad una variazione del chimismo delle acque conseguente a periodi estivi, più o meno lunghi, con picchi di temperature elevate/molto elevate. La messa in atto del programma di monitoraggio delle caratteristiche fisico/chimico e biologico delle acque e dei sedimenti permetterà di individuare il trend evolutivo in atto, necessario per individuare le azioni attive mirate al miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat. Queste potrebbero tradursi nell'immissione nel lago di acqua corrente e/o in interventi di asportazione controllata della vegetazione acquatica, se fattibili. Il monitoraggio della qualità delle acque e dei sedimenti comporterà 1 campagna di campionamenti ogni 3 anni per le acque e ogni 5 anni per i sedimenti. L'attuazione della misura sarà fatta tramite la predisposizione di procedure amministrative per l'affido di servizi, finanziati con fondi regionali e/o europei entro la fine del 2021.</p>
			<p>Monitoraggio della popolazione di specie flottanti (Potamogeton sp)</p>	<p>100% superficie habitat</p>	<p>Soggetto gestore ZSC - Regione Autonoma Valle d'Aosta</p>		<p>FESR (progetto ALCOTRA n.3896 COBIODIV)</p>	<p>SI (PAF in corso di definizione)</p>	<p>Bilancio regionale, FESR</p>	<p>Monitoraggio della copertura delle piante flottanti tramite rilievi aerofotogrammetrici da drone e valutazione Δ superficie (in mq) occupata nella stagione vegetativa con 1 controllo ogni due anni nel prossimo quinquennio a partire dal 2020. La misura sarà attivata entro la fine del 2020 tramite la predisposizione di una convenzione con ARPA VdA finanziata con fondi europei (progetto COBIODIV).</p>
			<p>Divieto di : - alterare il regime idrologico - effettuare interventi che modificano/ danneggiano le sponde, la vegetazione spondale e acquatica (fatti salvi gli interventi necessari alla conservazione di altri habitat e/o specie di interesse comunitario)</p>	<p>100% superficie habitat</p>	<p>Soggetto gestore ZSC (RAVA), Amministrazione locali, privati</p>	<p>DGR n. 3061/2011</p>				<p>Tutti i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della Legge regionale 8/2007.</p>
			<p>Divieto di immettere sostanze inquinanti che modificano la componente organica</p>	<p>100% superficie habitat</p>	<p>Soggetto gestore ZSC (RAVA), Amministrazione locali</p>	<p>DGR n. 3061/2011</p>				<p>Tutti i divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della Legge regionale 8/2007.</p>



obiettivi e misure di conservazione

habitat lacustri 3130 e 3150

(Acque stagnanti e Laghi eutrofici naturali)

- ✓ Stato di conservazione pregresso : C (cattivo)
- ✓ Stato di conservazione a livello di Rb : cattivo
- ✓ Distribuzione dell'habitat a livello regionale: segnalato in soli due siti e con superficie molto esigue

Criticità:

- ✓ acque poco profonde
- ✓ eccessivo sviluppo delle specie flottanti negli ultimi anni



IT1205070 Zona umida Les Iles di Saint-Marcel





obiettivi e misure di conservazione

habitat lacustri 3130 e 3150

(Acque stagnanti e Laghi eutrofici naturali)

Causa probabile: eccesso e rapidità dei depositi sedimentali, diminuzione della concentrazione di ossigeno disciolto per aumento temperature estive ?

Rischi potenziali: accelerazione interrimento, possibile scomparsa specie botaniche più sensibili, decremento disponibilità habitat idoneo alimentazione uccelli acquatici



obiettivi e misure di conservazione

migliorare lo stato di conservazione da C a B

...ma si tratta di un habitat complesso, il cui stato è legato in gran parte a fenomeni dinamici indipendenti dalle attività antropiche e su cui intervenire è oneroso sia dal punto di vista tecnico che finanziario



obiettivi e misure di conservazione

Quali misure ?

- monitoraggi mirati della qualità delle acque e dei sedimenti per comprendere trend evolutivo in atto
- monitoraggio costante della superficie occupata dalle flottanti ad ogni stagione :
 - gestione attiva delle qualità delle acque:
aumentare ossigenazione?
 - gestione attiva delle flottanti: taglio?



Difficoltà / Dubbi

- Metodologiche/gestionali
- Tecniche, legate alla complessità dei possibili interventi
- Economiche, individuazione risorse finanziarie per eseguire interventi
- Amministrative: procedure di approvazione, nuove misure?
Rapporto con i piani di gestione approvati?
- Governance: coinvolgimento di più soggetti, non sempre facile



In attesa della Commissione.....

- Avvio aggiornamento misure per habitat forestali per tutte le ZSC e le ZPS
- Condivisione con Enti Parco/soggetti gestori modalità di redazione di obiettivi e misure
- Redazione obiettivi e misure per ogni sito Natura 2000
- Approfondimenti procedure per approvazione



Grazie per l'attenzione

